

Soluzione elementare/intermedio es.57:

L'anticiclone Scipione fa breccia sull'Italia: cause, effetti e perché si chiama così

L'estenuante caldo che si è abbattuto ormai da qualche giorno sull'Italia è stato provocato dall'anticiclone africano "Scipione". I valori massimi attesi per tutto il weekend in diverse città del Centro-Sud, **in** particolare nelle zone interne della Sardegna e della Sicilia, si attestano sui 40°.

Perché l'anticiclone Scipione è arrivato in Italia?

A determinare l'arrivo di Scipione **direttamente** dall'area sub-sahariana dell'Africa è stato un forte vortice ciclonico situato tra l'Inghilterra e il Portogallo, il quale ha offerto campo libero **verso** il nostro Paese alla forte ondata di calore. Il nuovo anticiclone subtropicale si è rivelato essere un fenomeno molto particolare per la sua precocità, dato che l'estate meteorologica è iniziata ai primi di giugno mentre quella astronomica, ossia quella del Solstizio, ha preso il via **il** 21 giugno.

Gli effetti sulle temperature

Con il nuovo anticiclone africano si **è** registrato un rapido aumento dei valori massimi in molte città italiane. Il picco del caldo è relativo **alle** regioni meridionali e alle isole maggiori.

Le stime indicano comunque che l'anticiclone subtropicale non stazionerà ancora a lungo sull'Italia. Si tratta di un passaggio breve ma intenso: a partire dalla **prossima** settimana il caldo opprimente potrebbe dare una piccola tregua.

Perché l'anticiclone si chiama "Scipione"?

L'anticiclone "Scipione" è stato chiamato così in onore di Publio Cornelio Scipione. Il generale e politico romano si guadagnò il soprannome di Scipione l'Africano per i suoi successi nelle campagne di conquista dell'Africa.

Lì riuscì **a** sconfiggere il cartaginese Annibale, nella battaglia di Zama. Il nome dell'anticiclone sarebbe dunque ispirato proprio alla sua forza in ambito militare.

Dare i nomi alle variazioni della pressione atmosferica è una tradizione più anglosassone che europea. **Gli** Stati Uniti, dove sono particolarmente frequenti tempeste, cicloni e uragani, sono da tempo famosi per “battezzare” gli eventi meteorologici.

In Italia l'abitudine è nata circa 10 anni fa per iniziativa **del** sito "IlMeteo.it". I nomi usati da questo sito per i fenomeni atmosferici sono stati ripresi rapidamente dai mezzi di informazione, lanciando così una tendenza **che** continua anche adesso. Le procedure di assegnazione del nome non sono tuttavia ancora riconosciute ufficialmente.

adatt. da “notizie.virgilio.it”